

Ex insegnanti e poliziotti senza indennità «Contavo sulla liquidazione per comprare una casa»

LESTORIE

«**C**ontavo sulla prima tranche del Tfr per acquistare la casa in Sicilia, che è la mia terra natale e in vece non mi è arrivato. Avevo fissato il preliminare e sono dovuta ricorrere alla banca con tassi di interesse altissimi». Questa è la storia di una professoressa che risiede in provincia di Treviso. Una dei tanti pensionati che si è trovata senza Tfr, nonostante fossero trascorsi i 2 anni e 90 giorni come vuole la norma dell'Inps. Secondo i dati processati dalla Cgil Treviso, su un totale di circa mille lavoratori del settore scuola che sono andati in pensione nel 2023, circa il 30% non ha ancora ricevuto il Tfs. Sono diversi i casi perché i pensionati sono ex insegnanti, collaboratori, personale Ata.

Stessa situazione capitata a un ingegnere docente in uno degli istituti a indirizzo scientifico della città. Fortunatamente non aveva ancora firmato nulla di vincolante, quindi non si è dovuto rivolgere a un istituto bancario. Ha dovuto, però, congelare l'acquisto della casa.

Anche nel settore della **polizia** avvengono le stesse modalità. «Oggi, infatti, ci sono già numerosi colleghi che hanno superato l'anno dal pensionamento senza aver ancora ricevuto la liquidazione spettante», aggiunge Giovanna Gagliardi, segretaria provinciale **Silp** Treviso, per i lavoratori della **polizia**. «Il signor **questore** per tamponare la problematica, ha assegnato ad un funzionario della **questura** il compito di effettuare i conteggi pensionistici, attività garantita solo fino al 30 settembre. Il problema del Tfr riguarda un ex dipendente su due», confermando che il problema è evidente.— **L.R.**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.3378 - SL_VEN

DATASTAMPA864

DATASTAMPA864



Giovanna Gagliardi